



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. ALDO MORO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. ALDO MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8048 del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 14

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto comprensivo Aldo Moro è situato alla periferia orientale della città di Napoli, nel quartiere di Ponticelli ed è costituito da una popolazione scolastica complessa ed eterogenea per posizione sociale, economica e professionale.

La maggior parte della platea scolastica dell'I.C. "Aldo Moro" proviene prevalentemente, dall'antico nucleo centrale di Ponticelli, popolato da famiglie di una classe borghese e dai nuovi insediamenti formati da nuclei familiari immigrati dai quartieri deprivati della città metropolitana. Il disagio socio-economico di alcune famiglie pesa sull' andamento scolastico di una parte di alunni, che appaiono demotivati e poco inclini ad accettare le regole scolastiche, registrando livelli minimi d'istruzione e formazione. Contestualmente talune famiglie non sempre accettano le proposte formative della scuola assumendo atteggiamenti difensivi e poco inclini al dialogo costruttivo non riuscendo, spesso, ad offrire opportunità significative ai propri figli, che infatti vivono 'poche' esperienze formative al di fuori della scuola, ma 'molte' esperienze nella 'strada'.

In generale la maggior parte della popolazione evidenzia un livello culturale medio-basso, i titoli di studio più diffusi sono rappresentati dalla licenza media. Pochi sono i diplomati in Istituti Superiori (operatori del terziario in genere) ed i laureati (insegnanti, impiegati nella PA, liberi professionisti).

Inoltre il difficile amalgama degli ultimi anni tra i vari insediamenti sociali, ha evidenziato, una ancor più difficile convivenza, che è il profilo tipico delle periferie urbane caratterizzate da una diffusa emarginazione che può generare violenza e criminalità diffusa.

Ciò significa che la scuola accoglie, alunni a rischio di devianza e/o emarginazione sociale in quanto provenienti da contesti familiari difficili. Spesso sono alunni con

carenze cognitive, con scarsa acquisizione del sistema simbolico-linguistico, con capacità di concentrazione minime e con problematicità relazionali. Difficoltà, queste, che sono dovute principalmente a deprivazioni culturali che ricevono dall'ambiente di provenienza e che, di conseguenza, condizionano negativamente il processo educativo diventando causa, spesso, di insuccesso formativo, di discontinuità nella frequenza scolastica e quindi delle conseguenti segnalazioni ai Servizi Sociali.

Nella platea scolastica convivono anche gruppi di alunni che mostrano una maggiore propensione allo studio e alla vita scolastica e che ottengono ottimi risultati; sono alunni provenienti da famiglie attente e partecipi al processo educativo. Queste ultime sono le famiglie borghesi del Rione Incis, che vivono un "quartiere nel quartiere" che non è solo degrado e case popolari, come taluni rioni di Ponticelli, ma anche luogo di ritrovo dei giovani e fermento culturale per la società civile.

Quanto descritto spinge la scuola a cercare di calibrare sulle potenzialità di ciascuno le opportunità formative a garanzia dell'uguaglianza sociale, per rispondere ai bisogni di tutti cercando di limitare i fenomeni di insuccesso e abbassamento del livello di autostima.

La realtà sociale del quartiere, infatti, offre poche occasioni di aggregazione. Il Rione Incis, però, sembrerebbe essere "l'oasi felice" di Ponticelli dato che non solo è rappresentato da quella parte di famiglie "migliori" che popolano il quartiere, ma anche perché nel suo interno vi sono piccole realtà aggregative e culturali.

Le parrocchie e le associazioni del territorio (a volte distanti tra loro), non offrono sempre adeguate condizioni per poter svolgere attività socio-educative e culturali. Nel quartiere la costruzione di rioni-dormitorio sovrappopolati, ha trasformato l'economia di natura agricola ed artigianale, in un'area depressa con un tessuto sociale disagiato. Maggiori problemi sono rappresentati dall'assenza sul territorio di strutture adatte al ritrovo dei giovani e delle famiglie. L'unica struttura che ha arricchito il territorio con eventi è il Palargine, funzionante con associazioni sportive. E' presente un cinema localizzato nella parte più vecchia del quartiere, mentre nella parte moderna è presente un piccolo teatro con appena 100 posti. Ciononostante Ponticelli gode oggi di una rete attiva di associazioni di volontariato, che, specie negli ultimi anni, si sono interessate del recupero e della promozione socio-culturale di

questa zona: dal recupero urbanistico e dei trasporti pubblici con l'inaugurazione nell'ottobre del 2017, della nuova stazione della Circumvesuviana ' Madonnelle', senza dimenticare la nascita dell'Ospedale del Mare.

Dal punto di vista del capitale sociale le risorse oggi iniziano ad essere notevoli: grazie al desiderio di riscatto e di valorizzazione del proprio territorio i giovanissimi partecipano attivamente a quel processo di riqualificazione urbana che si è attivato da qualche anno.

In questo contesto la scuola si pone come Polo di formazione ed informazione che con protocolli di rete ed adesione a progetti regionali, comunali ed europei riesce ad offrire agli alunni, alle famiglie e allo stesso quartiere momenti di aggregazione sociale che favoriscono la crescita morale e civica di adulti e ragazzi. Dall'anno scolastico 2017-2018 l'I.C. A. Moro partecipa al percorso di co-progettazione: "Azioni integrate di contrasto dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo", promosso dall'Assessorato alla Scuola e Istruzione del Comune di Napoli, che ha coinvolto 40 scuole della città fornendo un notevole supporto per il recupero di situazioni particolarmente problematiche. In virtù di queste progettualità, gruppi di giovani educatori, attori e psicologi professionisti entrano nelle classi e supportano il processo di crescita educativa e cognitiva degli alunni attraverso attività alternative ed altamente inclusive.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro", in coerenza con i bisogni formativi espressi dal contesto territoriale, pone attenzione alla centralità dell'alunno, il quale, superando le disgregazioni del contesto familiare e sociale costruisce una positiva immagine di sé come cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico e partecipato.

L'obiettivo della nostra scuola è quello di garantire a tutti un processo formativo globale che insegni a "saper stare al mondo" e dia agli alunni gli strumenti per partecipare con responsabilità ad una formazione che promuova il valore della sostenibilità (diritti umani, solidarietà, inclusione, cultura non violenta, parità di genere, cittadinanza globale).

Secondo quest'ottica, si parte dalla consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire in questo processo, occupando un ruolo strategico.

Una scuola strategica è una scuola che si rende flessibile e che predilige un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. Una scuola che insieme al pensiero critico e alla resilienza, pone l'accento sui valori di curiosità e capacità di relazione con "l'altro," inteso come persona, contesto, cultura, diversità. Una scuola, dunque, che promuova l'acquisizione di competenze per la vita.

Per la realizzazione di tali obiettivi è necessario operare con tutte le agenzie educative presenti sul territorio.

La Vision dell'Istituto, infatti, si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali e delle associazioni; una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi; una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva; una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Alla luce di quanto detto, l'Istituto Comprensivo Aldo Moro si pone come luogo ideale dove declinare percorsi flessibili, aperti, personalizzati e non chiusi in rigidi schemi da percorrere.

Ciò significa che la nostra scuola avrà come obiettivo strategico quello di puntare alle iniziative di miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento, iniziative di potenziamento con un approccio laboratoriale aperto anche al territorio e alle famiglie, iniziative inclusive a garanzia del successo formativo di tutti al fine di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo in un'ottica globale.

L'Istituto Comprensivo "A. Moro" mira così, a proporsi come erogatore di formazione e promotore di coesione democratica nel suo territorio di riferimento favorendo:

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- le competenze culturali, disciplinari e sociali

A tal fine si promuovono i seguenti obiettivi formativi:

- Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando attività finalizzate al superamento delle difficoltà cognitive e relazionali, attraverso percorsi cooperativi e laboratoriali.
- Valorizzare le diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti.
- Utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'offerta formativa dell'I.C. "Aldo Moro" nasce dalla consapevolezza che, in un quartiere dove il disagio e le fragilità familiari condizionano fortemente i percorsi formativi, è indispensabile che la scuola ponga particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno aiutandolo a strutturare una personalità forte e fornendogli risposte per uno sviluppo integrale dal punto di vista intellettuale, emotivo, psicofisico e morale. Quest'ultimo deve diventare protagonista e artefice dell'apprendimento secondo le proprie potenzialità e valorizzando le proprie attitudini. La scuola diventa, in tal modo, il luogo dove formare "studenti strategici", nel pieno rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Saperi e conoscenze diventano, pertanto, efficaci e persistenti solo se proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto e ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale. Porre lo studente al centro del processo educativo, significa, dunque, puntare sulle sue potenzialità, utilizzare le conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire se stesso" rendendolo un futuro cittadino competente, critico e quindi responsabile.

Ma, per renderlo un cittadino partecipe, è necessario che la scuola gli faccia acquisire quelle competenze disciplinari che lo renderanno sicuro nell'affrontare il contesto sociale e di vita che lo attende.

E' necessario, dunque attivare percorsi che ci aiutino a riflettere sui livelli di competenza dei propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà; analizzare le motivazioni a monte dei risultati, valutare l'efficacia del proprio insegnamento al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del lavoro; individuare una diversa organizzazione dell'apprendimento per il miglioramento qualitativo delle competenze degli stessi all'interno di un sistema scuola proteso verso un modello di riferimento finalizzato all'elaborazione della risposta più adatta e personalizzata ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Il percorso scolastico non è solo un apprendimento intenzionale, scandito in tempi e spazi ben definiti ma è anche la risultante di una molteplicità di attori: insegnanti, studenti, ambienti d'apprendimento, istituzioni, territorio e famiglia. Obiettivo dell'I.C. "A. Moro", consapevole che con la collaborazione attiva e sinergica della triade scuola-famiglie e territorio si determina il maggiore o minor successo formativo degli studenti, si identificarsi come una scuola APERTA, PARTECIPATA e CONDIVISA che dialoga costantemente con la comunità territoriale diventando una scuola di comunità solidale e accogliente dove si impara ad essere genitori, insegnanti e cittadini migliori.

Pensare ad un percorso che promuova la formazione globale dell'alunno significa, quindi, passare anche per la formazione dei docenti intesa come sviluppo professionale e personale che sappia coniugare l'innovazione metodologica e didattica con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Dalla lettura dei bisogni formativi espressi dai docenti e derivanti dal contesto sociale si concretizza una progettazione di percorsi formativi basati sull'innovazione metodologica e didattica per competenze, sulla valutazione per competenze, sull'inclusione e le competenze per la vita e sulle competenze per il 21° secolo.

L'I.C. "Aldo Moro", pertanto, articola ed arricchisce la sua offerta formativa partecipando a Progetti regionali, nazionali ed europei. La partecipazione avviene non solo come proposta individuale, ma spesso è frutto di reti con altre scuole e/o associazioni. In questo modo, la proposta è più articolata e agli studenti è offerta anche la possibilità di uscire fuori dal proprio contesto e di confrontarsi con altre realtà. Molte attività condivise favoriscono l'incontro con "il mondo dei più grandi", attraverso l'inserimento in attività laboratoriali che in linea trasversale, indirizzano tutti non solo alla crescita morale e fisica, ma anche alla conoscenza di percorsi alternativi finalizzati alla formazione di uno spirito critico e riflessivo.

PROGETTI PREVISTI PER L'A.S. 2021/2022

PROGETTI EUROPEI - PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” – Erasmus +
PON-Apprendimento e socialità PON - Competenze di base Progetto ERASMUS+ KA2- “INSPIRE” – Progetto ERASMUS+ KA2- “FINCH”
FSE POR CAMPANIA - PROGETTI MINISTERIALI – MIUR – NAZIONALI/REGIONALI
Monitor 440 Piano Estate Fase 3 Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa Piano Estate Fase 3 Laboratori disciplinari Scuola Viva IV annualità Scuola Viva V annualità Scuola viva – azioni di accompagnamento Scuola viva in quartiere C1 Scuola viva – azioni di accompagnamento MIUR – CONI
PROGETTI in collaborazione con Scuole – Università – Enti – Agenzie – Associazioni
PROGETTI D’ISTITUTO: Continuità Orientamento Legalità Dispersione Ambiente Certificazione Eipass
PROGETTI D’ISTITUTO
s. PRIMARIA – S. SECONDARIA DI 1° GRADO- S. INFANZIA

RETI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Per la realizzazione dell’offerta formativa, l’I.C. “ Aldo Moro” stipula accordi, protocolli d’intesa e attua collaborazioni con le seguenti associazioni.

Accordi/Protocolli di Rete e di Collaborazione	
Rete Ambito NA 14	I.C. 46 Scialoja - Cortese (Capofila)
Rete Formazione Ambito NA 14	I.C. 46 Scialoja - Cortese (Capofila)
Rete Inclusione Ambito NA 14	I.C. 46 Scialoja - Cortese (Capofila)
Rete I.C. 83 Porchiano-Bordiga	I.C. Porchiano Bordiga (Capofila)
Protocollo di collaborazione "Sport è Rel-Azione"	I.C. "A. Moro" - ASD Molinari Volley
Protocollo di collaborazione e scambio di buone prassi	I.C. "A. Moro" - C.F.P. "G. Veronesi" Rovereto (TN)
Rete di scopo	I.S.I.S. Archimede (capofila)
Protocollo Laboratori di Educativa territoriale - CATRIN	ArciMovie (capofila)
Rete Nazionale Scuole Green	Rete Nazionale

Collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio	
	Comune di Napoli - VI Municipalità
	Servizi Sociali
	Asl - NA 1 Distretto 52
	APD Millennio
	ArciMovie
	Gli Incisivi onlus
	Coop. Soc. "Irene '95"
	Ass. "Maestri di Strada" onlus
	Ass. Vesuvio - Basket
	Associazione Culturale Ad Alta Voce
	Fondazione L'Albero della Vita
	ASD Molinari Volley
	NWM network
	Associazione Trerrote
	Fondazione Jorit

	Associazione est
	Fondazione Pietà de Turchini
	FAI – Settore Scuola educazione
	Terra di confine

PRINCIPALI AREE DI INNOVAZIONE

Una scuola innovativa deve essere equa ed efficace per tutti; è una scuola capace di dare ad ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita; è una scuola capace di "prenderci cura di tutti" consapevole che ogni investimento educativo sarà poi il risultato visibile nei cittadini di domani. In questo scenario è innovativo tutto ciò che contribuisce a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento.

I principali elementi della didattica innovativa a cui la nostra scuola si ispira sono: esperienza, realtà, differenze, collaborazione, emozioni, creatività.

Esperienza in quanto la scuola rappresenta il luogo dove i bambini e le bambine sperimentano con il corpo e con i cinque sensi; è uno spazio dove i ragazzi e le ragazze possono creare, costruire e progettare in modalità analogiche e digitali. Sulla base di queste esperienze, e la conseguente riflessione su di esse, è possibile costruire dei saperi condivisi e imparare ad applicarli in contesti di vita sotto forma di competenze.

Realtà in quanto la scuola si concepisce come parte di un territorio e di una società

con cui intrattiene un continuo dialogo. La realtà entra a scuola con i temi che caratterizzano l'attualità. La scuola esce dalle proprie mura: l'offerta didattica trova una collocazione plurale negli ambienti naturali del territorio nell'ottica dell'outdoor education.

Differenze perché la scuola riconosce le molte differenze individuali degli alunni e delle alunne, coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione. Attraverso la differenziazione didattica costruisce un'offerta formativa che permette ad alunni diversi di seguire percorsi di apprendimento diversi in un contesto comune e condiviso.

Collaborazione perché i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno molte opportunità per collaborare in coppia o in piccolo gruppo e per sviluppare competenze sociali in situazioni di apprendimento cooperativo.

Emozioni perché i bambini e i ragazzi, maschi e femmine, imparano a mostrare e parlare delle proprie emozioni e comprendere quelle degli altri attraverso una comunicazione non violenta. Conoscono e fanno proprie strategie per regolare emozioni forti, come la rabbia. Il conflitto è vissuto come un'occasione di confronto e crescita: insegnanti e alunni imparano modalità per gestirlo in modo costruttivo.

Creatività in quanto la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento curioso, attivo e critico verso la realtà. Gli insegnanti sostengono il coraggio degli alunni che inventano idee e proposte alternative, valorizzando il pensiero divergente anche attraverso una pluralità di linguaggi grazie ai quali svilupparlo ed esprimerlo.

In particolare il nostro modello organizzativo prevede che gli alunni, nell'ambito delle classi, siano raggruppati secondo forme flessibili tali da favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le attività prevedono l'utilizzo di metodologie diverse:

- didattica frontale (rivolta all'intero gruppo classe);
- didattica laboratoriale;
- didattica a classi aperte (l'attività didattica prevede una sperimentazione di lavoro di classi aperte, per favorire gli interventi di sostegno, recupero, potenziamento e sviluppo delle competenze).

A tale scopo l'orario delle lezioni sarà impostato in modo da consentire alle classi parallele di sperimentare occasioni di apprendimento diverse da quelle tradizionali, suddividendo i ragazzi in gruppi di livello o in gruppi misti.

AREE DI INNOVAZIONE-PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.C. Aldo Moro nella pratica quotidiana e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati utilizza diverse pratiche di insegnamento ed apprendimento come:

- **L' OUTDOOR EDUCATION** corrente filosofico-pedagogica, letteralmente tradotta in "educazione fuori dalla porta", è quindi un insieme di pratiche educative-didattiche che si basano sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze e per l'educazione. In particolare, il carattere distintivo dell'Outdoor Education si configura in un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e al suo apprendimento, all'interno di un contesto di relazioni che caratterizzano la sua vita sociale. L'ambiente esterno, "outdoor", assume la valenza di un contesto educante che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie ed è particolarmente adatto per la scuola dell'infanzia.

- **II METODO ANALOGICO** estremamente semplice ed intuitivo basato sull'apprendimento per analogie e metafore che attiva le capacità intuitive dei bambini. Esso si basa sulla modalità di apprendere che usiamo inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni, ovvero prima vediamo e poi riflettiamo. Il Metodo, applicato inizialmente all'insegnamento della Matematica, si è poi esteso alla lettura e alla scrittura, con l'innovativa proposta "leggere in un giorno, scrivere in un anno". Diversamente da quanto avviene nella didattica tradizionale, l'alfabeto viene presentato tutto insieme, fin dal primo giorno di scuola, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola diventano icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati. Ogni bambino imparerà a leggere con il proprio metodo e ritmo, mentre il percorso di scrittura verrà proposto, in un'atmosfera di calma e concentrazione, come una ricerca grafica in itinere per sperimentare tratti sempre più eleganti e precisi. L'idea di base che porterà all'acquisizione di questo metodo, affonda nella convinzione che esso contribuirà a migliorare lo sviluppo delle competenze di base, del calcolo mentale e scritto, del problem solving e della letto-scrittura degli alunni. Il Metodo Analogico è un'esperienza di apertura alle reali capacità dei bambini, spesso imprigionate dai curricula e dalle lungaggini della didattica. È la strada che fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento in un gioioso volo di scoperta, considerando tutti i bambini eccellenti nella loro unicità.

- **La FLIPPED CLASSROOM** propone il "capovolgimento" dei due momenti didattici centrali " lezioni a casa, compiti a scuola". L'insegnamento capovolto (flipped teaching) si propone come un modello di sperimentazione della classe del futuro, attraverso una rivoluzione della struttura stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale che prevede un tempo di spiegazione in aula da parte del docente, una fase di studio individuale da parte dell'alunno a casa e successivamente un momento di verifica e interrogazione nuovamente in classe. L'insegnamento capovolto nasce

dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, magari in gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

L'aula oltre l'aula

La Raccomandazione del Parlamento Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006, le Indicazioni Nazionali del 2012, le Nuove Priorità per la cooperazione europea nel settore istruzione e formazione del 2015 e i nuovi Scenari del 2018 invitano ad "abbandonare modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo e orientare gli sforzi verso una didattica capace di valorizzare autonomia e responsabilità di bambini e ragazzi".

In risposta a tali sollecitazioni prende forma il Progetto: "L'aula oltre l'aula" che si ispira al Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), caratterizzato dalla visione di:

- gruppo come dimensione privilegiata di apprendimento: eterogeneo, mirato, fluido cioè organizzato oltre che per classi di età anche per progetti di ricerca;
- ambiente come provocazione da cui si può originare la conoscenza: articolato, comprensibile, complesso, cioè organizzazione non solo per aule, ma anche per spazi dedicati alle principali aree del sapere, tempo non solo «disciplinare» ma soprattutto progettuale;
- eterogeneità di linguaggi, età, competenze, come opportunità formativa. Non discipline separate, ma saperi in dialogo nello spazio e nel tempo contemporaneamente accessibili;

- valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo.

· dimensione laboratoriale come modalità privilegiata di apprendimento/insegnamento.

L'Edificio Apprenditivo

Come esplicitamente richiamato nelle Linee Guida del MIUR del 2013, l'edificio scolastico dovrebbe "essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi".

Secondo questo orientamento, nasce il Progetto "L'aula oltre l'aula" in cui:

-Gli spazi architettonici si caratterizzano per essere progressivamente sempre più "edifici apprenditivi", in cui gli spazi, usati e curati dai ragazzi, per apprendimenti anche non formali, si mischiano a quelli destinati agli apprendimenti formali.

-Tutti gli spazi della scuola, con le proprie peculiarità e specificità, co-partecipano all'azione educativa e diventano parte integrante con gli arredi, con i libri, con l'organizzazione del setting, con i poster appesi alle pareti: entrare fisicamente nello spazio equivale ad entrare metaforicamente nella disciplina e nell'attività da realizzare.

-Si stimola la personalizzazione dell'aula da parte dei docenti che si attivano autonomamente per renderla confortevole ed ospitale, anche con il contributo fattivo degli studenti stessi. Gli ambienti, comprensivi di spazi laboratoriali, spazi individuali, spazi informali e di relax, rispondono alle diverse necessità didattiche e, nell'ottica di "civic center", anche oltre l'orario scolastico e per l'intera comunità territoriale.

-Lo spostamento degli alunni da un'aula all'altra è concepito come funzionale al

processo insegnamento-apprendimento e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive; permette un uso flessibile ed interscambiabile della risorsa “docente” e la possibilità di lavorare a classi aperte con gruppi di progetto diversi dai gruppi classe. Non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti. (In allegato la pianta della scuola con la destinazione degli spazi)

Dall’anno scolastico 2020-21 anche nella scuola dell’infanzia è partita una sperimentazione sul modello “ Outdoor education” che attualmente è diventata una pratica curricolare in entrambi i plessi.

Il Giardino Delle Meraviglie al plesso “Girotondo” e “Nicholas Green”

Il corpo docenti della scuola dell’infanzia” Il Girotondo” ripensando al giardino, non solo come luogo di svago ma anche come luogo di apprendimento, ha riprogettato lo spazio esterno alla luce della nuova modalità educativa “outdoor education”. Il percorso ha l’intento di offrire ai bambini un rapporto quotidiano con la natura e con il territorio che li circonda e di dimostrare gli effetti positivi che l’outdoor education produce sullo sviluppo psicofisico, emozionale e cognitivo di un individuo nonché sulla capacità di problem solving. Il progetto denominato “Il Giardino delle meraviglie”, ampliando l’offerta formativa, offre ai bambini l’occasione per vivere esperienze plurisensoriali che abbracciano tutti i campi di esperienza, accompagnandoli nell’acquisizione di nuove competenze. Le pratiche educative sono composte da azioni: si esce (out) per conoscere un contesto naturale e si portano dentro(indoor) gli elementi della natura per osservarli, sperimentarli, esplorarli e codificarli in aula sezione grazie anche all’utilizzo della LIM. Negli spazi esterni i bambini possono esplorare, muoversi spontaneamente, scoprire sé stessi, imparare a diventare autonomi e a conoscere i pericoli e le regole. Il percorso prevede diverse attività scelte con cura dalle docenti in base all’età, alle competenze e ai tempi di apprendimento del singolo bambino. Il progetto formativo coinvolge tutte le insegnanti, tutti gli alunni del plesso e molti genitori, i quali, nel rispetto delle norme volte al contenimento del rischio contagio da COVID-19 si sono resi disponibili per la cura e la pulizia del nostro giardino attraverso una turnazione. Pensando all’enorme

ricchezza data da tanti materiali di recupero, insieme alle famiglie sono stati recuperati vari tipi di materiali: cassette e pedane di legno, tronchi d'albero, piccoli inaffiatoi, palette e rastrelli ed anche piantine e semi. I bambini, con la collaborazione delle insegnanti e dei "Maestri di Strada", hanno piantato le piantine e se ne prendono cura seguendo il loro processo di crescita. Sono stati realizzati vari angoli: quello delle piantine aromatiche, l'angolo delle piantine grasse e l'angolo dei fiori. Simpatici animaletti ed oggetti come: ape, coccinella, bruco, trenino, macchinina, sono stati creati con materiali di recupero e decorati dai bambini con l'aiuto delle loro insegnanti; essi fungono da portavasi e rendono ancora più accogliente e meraviglioso "Il giardino". Il plesso "Nicholas Green" non ha spazi esterni adibiti a giardino, per questo motivo il concetto di "outdoor education" è inteso come miglioramento in senso estetico degli spazi esterni alla struttura. Dopo un'accurata pulizia degli spazi esterni da parte dei genitori, con materiali di riciclo, i bambini insieme alle loro insegnanti hanno dato avvio al progetto creando alcune decorazioni. Tra le attività proposte, quella della semina, ha restituito fioriere con piante aromatiche e fiori che, posizionati in fila all'interno di cassette in legno da frutta, dipinte dai noi nostri piccoli artisti, diventano il corpo di un simpatico bruchetto che ogni mattina, all'ingresso della scuola, dà a loro il benvenuto.

L' atelier multisensoriale al plesso "GREEN" E "GIROTONDO"

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta delle stimolazioni dei sensi, favorendo la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni. I sensi sono strumenti indispensabili per percepire tutte le informazioni e gli stimoli provenienti dal mondo esterno e rappresentano il canale privilegiato per conoscere se stessi e favorire relazioni significative. Risulta opportuno abituare il bambino alle sollecitazioni sensoriali attraverso esperienze educativo-didattiche appropriate ed è per tali ragioni che le docenti a seguito di una formazione con l'associazione "Re Mida" di Ponticelli stanno progettando e realizzando un ambiente multisensoriale e interattivo, al cui interno si possono ritrovare percorsi, pannelli e strumenti in grado di stimolare adeguatamente i bambini. L'aula, come strumento didattico, offre

all'insegnante la possibilità di coinvolgere i bambini in attività esperienziali strutturate volte alla stimolazione multisensoriale.

L'atelier è il luogo della creatività, dove i bambini hanno la possibilità di sporcarsi le mani con la creta, di colorarsi il viso con i pennelli, di conoscere e sperimentare gli elementi naturali (foglie, fiori ed ecosistemi), di capire e di apprendere praticamente che cosa sia il significato di riciclaggio dei materiali.

Nell'atelier chi guida i bambini a fare scoperte assume un ruolo rilevante, perché, ricreando ambienti di apprendimento e sperimentando attraverso la ricerca, induce quotidianamente a osservare, a fare esperienza, a riflettere, a documentare e a relazionarsi nella comunicazione.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 è stata avviata anche una sperimentazione nella scuola secondaria di 1° grado per la realizzazione di un **Curricolo Smart** in collaborazione con l'Università Federico II e l'associazione "Maestri di strada". Per la s. primaria in relazione a tale sperimentazione, si prevede per il prossimo anno scolastico una specifica formazione.

Sperimentazione s. secondaria di 1° grado "UNA SCUOLA POSSIBILE"

L'I.C. Aldo Moro, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli ha realizzato una ricerca finalizzata a raccogliere le opinioni di insegnanti ed alunni in merito alle problematiche emerse nel periodo di pandemia e ai desideri di cambiamento e innovazione nella scuola attraverso interviste a docenti, genitori ed alunni.

Dalle interviste è emerso la necessità di una scuola con tempi più flessibili, che preveda attività laboratoriali e spazi accoglienti

Sulla base di questi elementi sono stati esplorati alcuni campi pedagogici che hanno ispirato specifiche ricerche che hanno evidenziato che il cambiamento è possibile, ma soprattutto efficace se si punta sul cambiamento e sulla revisione di metodologie

didattiche che dovranno ispirarsi su 3 principi fondamentali:

1. Apprendimento attivo
2. Nuovi spazi della didattica.
3. Tempo inteso come variabile pedagogica.

E' chiaro che un tale cambiamento necessita di un percorso di formazione diffuso e continuo. I docenti dovranno, per primi, imparare a collaborare e a programmare insieme. Se l'obiettivo è ridurre la stratificazione dei saperi e il sovraccarico cognitivo è necessario infatti superare il concetto di disciplina chiusa a favore dell'obiettivo comune ed abbandonare la corsa al programma a favore dello sviluppo dell'autonomia dello studente e del benessere a scuola.

Fasi di realizzazione della sperimentazione

FASE 1	PROGETTAZIONE
a.s. 2020/2021	Gruppo di lavoro " Ricerca e innovazione"
a.s. 2020/2021	Ricerca Università Federico II
a.s. 2020/2021	Incontri di co- progettazione: I.C.Aldo Moro, Università Federico II, Ass . "Maestri di strada
a.s. 2020/2021	Condivisione e delibera collegiale- avvio fase 2 a.s 2021-2022

FASE 2	SPERIMENTAZIONE
a.s 2021/2022	Sperimentazione dei laboratori pomeridiani in 2 periodi di 3 settimane ciascuno (secondaria)
a.s 2021/2022	Formazione docenti primaria- secondaria
a.s 2021/2022	Incontri di co- progettazione e verifica: I.C Aldo Moro, Università Federico II, Ass. Maestri di strada
a.s 2021/2022	Richiesta sperimentazione all'INDIRE e al MIUR
FASE 3	REALIZZAZIONE
a.2022/2023	Avvio classi pilota s. secondaria
a.2022/2023	Eventuale sperimentazione s. primaria



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'I.C. "Aldo Moro" è costituito da quattro plessi:

n.2 plessi di s. dell'infanzia:

Ø-plesso "GIROTONDO" : con 4 sezioni

Ø-plesso "GREEN" con 8 sezioni

n. 1 plesso di s. primaria con 15 classi

n.1 plesso di s. secondaria di 1° grado con 10 classi di cui 3 classi ad **indirizzo musicale**

I plessi che compongono il Comprensivo sono dotati di spazi luminosi e ariosi. Le aule sono ampie e ben arredate. La scuola primaria e quella secondaria risultano attrezzate di aule multimediali e molte classi sia della scuola primaria sia della secondaria sono fornite di LIM. Da quest'anno scolastico anche il plesso "Girotondo" è dotato di LIM mentre i laboratori creativi e di psicomotricità ne costituiscono la base. Inoltre, nelle sedi della scuola primaria e secondaria sono presenti il laboratorio scientifico e informatico, due ampie palestre, laboratori grafico-pittorici, laboratorio di ceramica, aula con videoproiettore, biblioteca , nonché spazi laboratoriali per la musica e connessione web. I vari plessi risultano facilmente raggiungibili dalla città con mezzi pubblici e privati.

--	--

**SPAZI-AULE PRESENTI NELLA SCUOLA**

	N. Green (infanzia)	Girotondo (infanzia)	A. Moro (primaria)	A. Moro (secondaria)
Biblioteca	NO	NO	NO	SI
Aula lettura	NO	NO	NO	SI
Aula docenti	SI	SI	SI	SI
Spazio ristoro	SI	SI	SI	SI
Mensa	SI	SI	SI	NO
Palestra/aula psicomotricità	SI	SI	SI	SI
Aula Magna	NO	NO	NO	SI
Laboratorio informatico	SI	NO	SI	SI
Aula 3.0	NO	NO	NO	SI
Laboratorio scientifico	NO	NO	SI	SI
Laboratorio Linguistico	NO	SI	SI	SI
Laboratorio di ceramica	NO	NO	NO	SI
Laboratorio artistico	SI	SI	SI	SI
Orto	NO	NO	SI	SI
Spazi polivalenti	NO	SI	SI	SI



Laboratorio di Geo-storia	NO	NO	NO	SI
Giardino /spazi esterni	SI	SI	SI	SI

QUADRI ORARI-DISCIPLINARI

Scuola primaria

Il Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire, oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono per la scuola primaria il raggruppamento di discipline in aree, al fine di evitare la frammentazione del sapere. E, dunque, demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione delle discipline di seguito indicate:

DISCIPLINA	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	2 ore settimanali				



In considerazione dell'esperienza fin qui maturata il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è organizzato per aree come indicato nello schema di seguito riportato. Esso non viene inteso in modo rigido in quanto esigenze formative ed organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni, quali l'intensificazione di particolari attività in determinati momenti dell'anno.

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINE	CLASSE				
		I	II	III	IV	V
AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO	8	7	7	7	7
	LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
	ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
	MUSICA	1	1	1	1	1
	EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
	TOTALE	12	12	13	13	13
	AREA STORICO GEOGRAFICA	STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	
CITTADINANZA E	trasversale					



	COSTUTUZIONE	4	4	4	4	4
	TOTALE					
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA	6	6	5	5	5
	SCIENZE	2	2	2	2	2
	TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
	TOTALE	9	9	8	8	8

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	5 + 1 di potenziamento
STORIA E CITTADINANZA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	4



SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1

ORGANIZZAZIONE ORARIA**SCUOLA DELL' INFANZIA**

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.15 - 13.15 Classi a tempo ridotto	2 sezioni "Green"				
8.15 - 16.15 Classi a tempo normale	TUTTE LE ALTRE SEZIONI				



SCUOLA PRIMARIA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8 - 13,30	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	
8.00 - 13.00					TUTTE LE CLASSI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8 -14	Tutte le sezioni				
14 - 17/18	Sezione Musicale				

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo Aldo Moro ha una struttura organizzativa costituita da figure di sistema.

Ad ogni incarico assegnato corrispondono compiti, funzioni e responsabilità ben definiti.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori scelti dal Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola secondaria di I grado;

-le funzioni strumentali, appartenenti ai tre segmenti scolastici che lavorano su specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

-lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Covid-19 con supporto - Dispersione- Sport - Inclusione (Bes) - Comunicazione Digitale - Progetti - Legalità/Educazione Civica - Visite guidate e virtuali - Ambiente ...).

-le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in

Ruolo.

- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA con specifici compiti finalizzati al un buon funzionamento della scuola.

- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e

Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per

garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e

Dirigente, gli

addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente

formati.

-l'animatore digitale che si occupa del sito della scuola e di tutti gli aspetti relativi al supporto tecnologico.

-team digitale che supporta il lavoro dell'animatore digitale

-il Nucleo Interno di Valutazione che ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Progetto d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, presenta al DS i risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM per la stesura dell'aggiornamento del Ptof.

-coordinatori di intersezione-interclasse -classe che presiede le riunioni del consiglio di classe, si fa portavoce nelle assemblee con i genitori e facilita la partecipazione di tutte le componenti; coordina l'attività didattica, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente

Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo

per le Funzioni Strumentali).

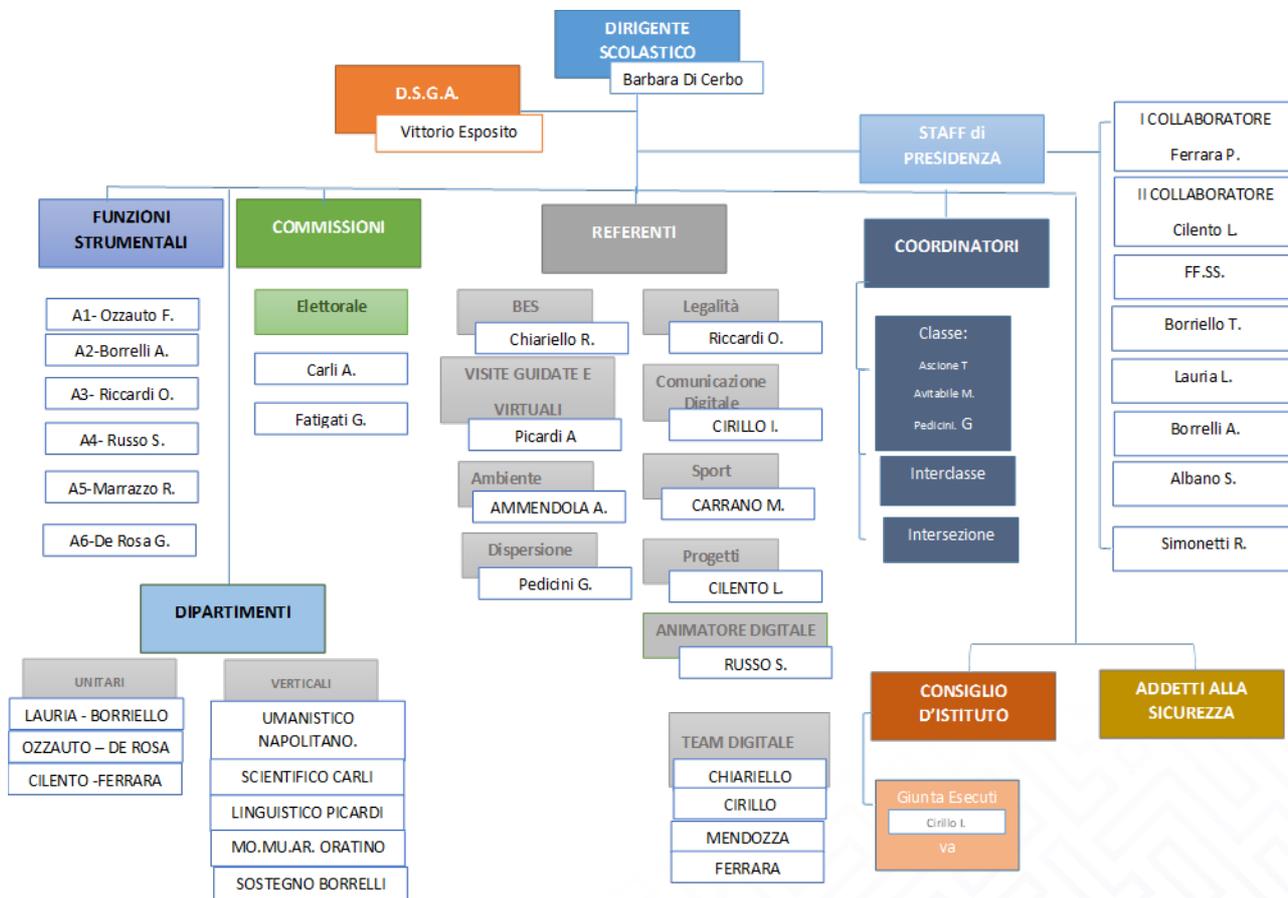
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	6
Funzione strumentale	6
Capodipartimento	11
Responsabile di plesso	4
Animatore digitale	1
Team digitale	4
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della scuola	1
Nucleo Interno di Valutazione	7
Coordinatori di intersezione-interclasse - classe	17
Addetto alla gestione delle emergenze e lotta antincendi e/o di prevenzione incendi	14
Addetti al primo soccorso	14
Comitato di valutazione	7
Commissione elettorale	5
Referenti: Covid-19 con supporto - Dispersione- Sport - Inclusione (Bes) - Comunicazione Digitale - Progetti - Legalità/Educazione Civica - Visite guidate e virtuali - Ambiente -	12
Consiglio d'Istituto	14



ORGANIGRAMMA



PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Piano di Formazione dell'I.C. "Aldo Moro" per il triennio 2022-2025 tiene conto delle indicazioni del Piano Nazionale, dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e



dal piano di miglioramento (PdM) ed è aperto alle istanze del territorio. Esso si rivolge al personale docente di ogni ordine e grado e ne promuove lo sviluppo professionale.

PIANO DELLA FORMAZIONE I.C ALDO MORO-		
	DESCRIZIONE	Destinatari
Ambienti di apprendimento innovativi		Docenti
Valutazione della scuola: rendicontazione, bilancio sociale e sistema valutativo d'istituto		Docenti
Formazione sulla sicurezza		Docenti e ATA
Metodologie e strategie didattiche innovative ed inclusive		Docenti
Progettazione di		Docenti



interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola		
Percorsi di cittadinanza ed educazione allo sviluppo sostenibile		Docenti
La flessibilità del tempo scuola per l'innovazione didattica e curriculare		Docenti
Competenze digitali per la didattica Formazione Argo		Docenti
Tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti		Docenti
Atelier della formazione		Docenti
Procedure amministrative		ATA
Competenze digitali		ATA



Formazione su piattaforma G-Suite For Education		ATA
Formazione su piattaforma Argo personale - alunni Web		ATA